Compilatore di Functional and Object Oriented Language

Functional and Object Oriented Language

- Sviluppo di un compilatore per il Functional and Object Oriented Language (FOOL).
- · La sintassi del linguaggio è definita nel file FOOL.g4 allegato a queste slides.
- Il linguaggio è una estensione della versione di base sviluppata in laboratorio con:
 - operatori aggiuntivi "<=", ">=", "||", "&&", "/", "-" e
 "!", con stesso significato che hanno in C/Java;
 - passaggio (higher-order) di funzioni;
 - gestione dell'object orientation.

Il compilatore

- Descritto in modo dettagliato come estensione del compilatore sviluppato in laboratorio per la versione di base del linguaggio.
- Il compilatore quindi produce codice per la Stack Virtual Machine (SVM) sviluppata a lezione: senza bisogno di modificarla!

Estensione Higher Order

Elementi Sintattici Nuovi

- Tipi in dichiarazioni (non-terminale "hotype") ora includono:
 - oltre a tipi di base (non-terminle "type"): bool e int
 - anche tipi funzionali (non-terminale "arrow"):
 (hotype₁,...,hotype_n)->type
 - cioè un "type" come tipo di ritorno e tipi (possibilmente funzionali) "hotype" per i parametri
- Esempio di dichiarazione con tipo funzionale "arrow" di una variabile (o parametro) "x":

```
x: (int,int) ->bool
```

cioè x contiene una funzione che ritorna un bool ed ha due parametri, entrambi int

- · layout AR (amb globali/funzioni) invariato
 - ma ora qualsiasi ID con tipo funzionale (vero ID di funzione oppure ID di variabile o parametro di tipo funzionale) occupa un offset doppio:

[a offset messo in symbol table] indir (fp) di AR dichiarazione funzione [a offset messo in symbol table-1] indir funzione (per invocazione suo codice)

Estensione Higher Order Funzionamento Parser

Abstract Syntax Tree

Dichiarazioni

- interfaccia DecNode con metodo getSymType() che implementano tutte: VarNode, FunNode, ParNode
- getSymType() su un DecNode deve essere implementato in modo che ritorni il tipo messo in Symbol Table
 - per FunNode prevedere un campo symType dove memorizzarlo

Tipi

per i tipi "arrow" creare degli Arrow Type Node
 (che risulteranno possibilmente annidati nei parametri)

Symbol table

- STentry: invariata
 - ora, oltre agli ID di funzione, anche gli ID di variabili/parametri potranno avere tipo funzionale ArrowTypeNode
- Durante il parsing dei parametri e delle dichiarazioni
 - incremento/decremento offset deve tener conto che gli ID di tipo funzionale occupano offset doppio

Estensione Higher Order Type Checking

Subtyping

- isSubtype() in FOOLlib ora deve gestire (oltre a "bool" sottotipo di "int") tipi funzionali ArrowTypeNode
 - entrambi devono essere Arrow Type Node con stesso numero di paramteri e deve valere:
 - relazione di co-varianza sul tipo di ritorno
 - relazione di contro-varianza sul tipo dei parametri

Espressioni (a lato si indica elemento sintattico)

- IdNode ID
 - ora ammettere anche un ID con tipo funzionale! (nome di funzione o var/par di tipo funzionale)
- EqualNode $exp_1 == exp_2$
 - non consentire l'uso di espressioni exp_i con tipi funzionali (dovrei confrontare coppie di valori)
- CallNode ID()
 - check invariato: il tipo dell'ID deve essere funzionale (nome di funzione o var/par di tipo funzionale)
- · Dichiarazioni invariate

Estensione Higher Order Code Generation

Dichiarazioni

FunNode

- codice ritornato: due cose sono messe nello stack, nell'ordine
 - 1. indir (fp) a questo AR (in reg \$fp)
 - 2. (finisce a offset-1) indir della funzione (etichetta generata)
- codice della funzione:
 - in caso tra i parametri o le dichiarazioni vi siano ID di tipo funzionale (usare getSymType() su DecNode) si devono deallocare due cose dallo stack (con due "pop")

VarNode invariato

- ritorna codice generato da sua inizializzazione che metterà due cose in stack se var è di tipo funzionale
 - si vedano a riguardo espressioni nel seguito (IdNode)

Espressioni

- IdNode ID
 - se il tipo non è funzionale, ritorna codice invariato
 - se lo è, due cose sono messe nello stack, recuperandole come valori dall'AR dove è dichiarato l'ID, con meccanismo usuale di risalita catena statica; nell'ordine
 - 1. indir (fp) ad AR dichiaraz. funzione (recuperato a offset ID)
 - 2. indir funzione (recuperato a offset ID 1)

Espressioni

- · CallNode ID()
 - codice ritornato modificato: due cose recuperate come valori dall'AR dove è dichiarato l'ID con meccanismo usuale di risalita catena statica
 - indir (fp) ad AR dichiaraz. funzione (recuperato a offset ID)
 - usato per settare nuovo Access Link (AL)
 - indir funzione (recuperato a offset ID 1)
 - usato per saltare a codice funzione

Esempio linsum

```
let
  fun q:int(x:(int,int)->int)
    x(5,7);
  fun f:int(c:int)
    let
      fun linsum:int(a:int,b:int)
         (a+b)*c;
    in
        we are here
      g(linsum);
in
   print(f(2));
```

Rappresentazione **semplificata**: solo **contenuto** (e non posizione) di **parametri/dichiarazioni** e **AL**

```
CONTENUTO STACK
AR1: ambiente globale
g=(g_entry,AR1)
f=(f entry,AR1)
AR2: f call
AL=AR1
c=2
linsum=(linsum entry,AR2)
AR3: q call
AL=AR1
x=(linsum entry,AR2)
AR4: linsum call
AL=AR2
a=5
b=7
TOP DELLO STACK
```

Estensione Object Oriented

Commenti Preliminari su Estensione OO

- Descritta come estensione della versione base del linguaggio fatta in laboratorio
 - in seguito vedremo come si combina con higher order
- Si usa lo heap per allocare gli oggetti e le dispatch tables (spiegate a lezione)
- Lo heap viene allocato da indirizzi bassi verso indirizzi alti (registro \$hp inizialmente è 0)
- Per semplicità non implementeremo deallocazione oggetti (es. garbage collector)

Elementi Sintattici Nuovi

dichiarazioni (solo ambiente globale e all'inizio)
 class ID1 [extends ID2] (..campi dichiarati come parametri..) {

```
.. metodi dichiarati come funzioni ..
```

dove extends ID2 è opzionale e ID2 è ID di una classe

espressioni

```
- ID1.ID2(..)
```

- new ID(..) dove ID è ID di una classe
- null
- tipi (tipo dei riferimenti)
 - ID dove ID è ID di una classe

Esempio: Dichiarazione Classe

```
let
  class A (a:int, b:bool) {
    fun n:int(...) ...;
    fun m:bool(...) ...;
}
in
```

- Campi "a" e "b" dichiarati con sintassi di parametri
- Esempio creazione oggetto di classe A: new A(5, true)
 - costruisce un oggetto che ha campi a=5 e b=true
 - restituisce il riferimento (di tipo A) all'oggetto

- Oggetti, una volta creati, sono immutabili
 - campi non modificabili
- Campi accessibili (leggibili) solo da dentro la classe A (o da dentro una classe che eredita da A)
 - tramite il nome, es. a+5
- Metodi invocabili da dentro classe (che eredita da) A
 - come funzioni, es. n(...)
 - o anche dall'esterno
 - con notazione x.n(...) dove "x"
 contiene riferimento di tipo A

Esempio: Ereditarietà

```
let
  class A (a:int, b:bool) {
    fun n:int(...) ...;
    fun m:bool(...) ...;
}
  class B extends A (c:int) {
    fun 1:int(...) ...;
}
in
```

- Esempio creazione oggetto di classe B: new B(5,true,7)
 - costruisce un oggetto che ha campi a=5, b=true e c=7
 - restituisce il riferimento (di tipo B) all'oggetto

Esempio: Ereditarietà e Overriding di Campi

```
let
  class A (a:int, b:bool) {
    fun n:int(...) ...;
    fun m:bool(...) ...;
}
  class B extends A (c:int, a:bool/* overriding */) {
    fun l:int(...) ...;
}
in
```

- L'overriding di campi modifica il tipo di un campo ma non estende l'elenco dei campi
- Es. creazione oggetto di classe B: new B(false,true,7)
 - costruisce un oggetto che ha campi a=false, b=true e c=7

layout oggetti in HEAP:

```
[PRIMA POSIZIONE LIBERA HEAP] <- $hp subito dopo allocazione oggetto dispatch pointer

[offset 0] <- object pointer

valore primo campo dichiarato

[offset -1]

valore ultimo (n-esimo) campo

[offset -n]
```

layout dispatch tables in HEAP:

```
[PRIMA POSIZIONE LIBERA HEAP] <- $hp subito dopo allocazione tabella addr ultimo (m-esimo) metodo [offset m-1]
. addr primo metodo dichiarato [offset 0] <- dispatch pointer
```

- layout degli AR (amb. globale/funzioni/metodi)
 - invariato
 - dichiarazioni classi in ambiente globale occupano lo spazio di un indirizzo: il dispatch pointer della classe
 - sono insieme alle altre dichiarazioni dell'ambiente globale (variabili e funzioni): in nostro layout offset iniziale è -2
- · Nota: in caso di AR di un metodo
 - il suo Access Link (AL) contiene l'object pointer dell'oggetto ("this" in C/Java) su cui lo si ha invocato (ambiente delle dichiarazioni nel corpo della classe)

Estensione Object Oriented Funzionamento Parser

Abstract Syntax Tree

- Dichiarazioni
 - ClassNode
 - mettere i figli campi in campo "fields" e i figli metodi in campo "methods", in ordine di apparizione
 - FieldNode
 - MethodNode
- Nuove e vecchie (VarNode, FunNode, ParNode) implementano interfaccia DecNode
 - contiene getSymType(), da implementare in modo che ritorni il tipo messo in Symbol Table
 - per FunNode, MethodNode e ClassNode prevedere un campo symType dove memorizzarlo

Abstract Syntax Tree

· Espressioni (a lato si indica elemento sintattico)

```
- IdNode ID
```

- CallNode ID()

- ClassCallNode ID.ID()

- NewNode new ID()

- EmptyNode null

Tipi (in AST/restituiti da type checking)

```
- RefTypeNode ID
```

contiene l'ID della classe come campo

- EmptyTypeNode (tipo di null)
 - non in AST ma restituito da typeCheck() di EmptyNode

Symbol Table: struttura STentry

- In aggiunta a nesting level, offset e tipo:
 - booleano is Method
 - per distinguere ID di funzioni da ID di metodi, che richiedono uso dispatch table quando vengono invocati
- · Nota. Offset calcolato diversamente per:
 - classi/funzioni/variabili
 - parametri
 - campi
 - metodi

in base al rispettivo layout

Symbol Table: STentry per i nomi delle Classi

- · Nesting level è 0 (ambiente globale)
- Offset: da -2 decrementando ogni volta che si incontra una nuova dichiarazione di classe
 - in base alla sintassi, dichiarazioni di funzioni/variabili appaiono in seguito nell'ambiente globale
 - quindi a nesting level 0 offset di funzioni/variabili si calcolano decrementando a partire dall'offset raggiunto dalle classi

Tipo:

- ClassTypeNode che ha come campi:
 - ArrayList<Node> allFields

 (tipi dei campi, inclusi quelli ereditati, in ordine di apparizione)
 - ArrayList<Node> allMethods
 (tipi funzionali metodi, inclusi ereditati, in ordine apparizione)³¹

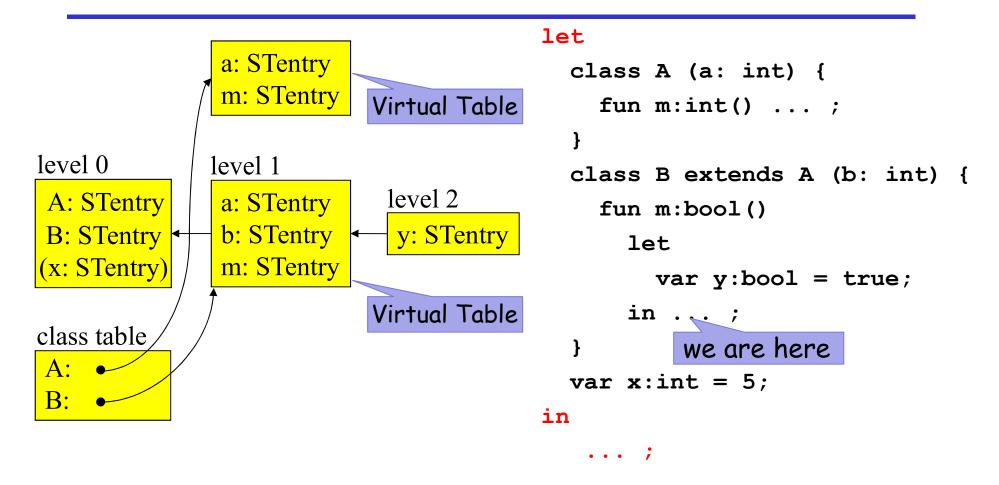
Symbol Table: dentro classi diviene Virtual

- Mentre il parser è dentro una classe, la Symbol Table per il livello corrispondente (livello 1 da noi) deve includere anche le
 - STentry per i simboli (metodi e campi) ereditati su cui non è stato fatto overriding
- Per questo motivo tale tabella viene chiamata
 Virtual Table

Symbol Table: aggiunta della Class Table

- In aggiunta a Symbol Table multilivello uso anche una Class Table
 - mappa ogni nome di classe nella propria Virtual Table
 - HashMap< String, HashMap<String,STentry>> classTable
 - serve per preservare le dichiarazioni interne ad una classe (campi e metodi) una volta che il parser ha concluso la dichiarazione di una classe
 - le rende accessibili anche in seguito tramite il nome della classe, es.
 - uso di un metodo tramite notazione ID1.ID2(..)
 - calcolo Virtual Table di classe che eredita

Symbol Table: esempio



Symbol Table: gestione Class e Virtual Tables

- · Quando si incontra una dichiarazione di classe:
 - nella Symbol Table (livello 0) viene aggiunto il nome della classe mappato ad una nuova STentry
 - se non si eredita, il tipo è un nuovo oggetto ClassTypeNode con una lista inizialmente vuota in allFields e allMethods
 - altrimenti, il tipo viene creato copiando il tipo della classe da cui si eredita (si deve creare copia di tutto il contenuto dell'oggetto ClassTypeNode e non copiare il solo riferimento)
 - nella Class Table viene aggiunto il nome della classe mappato ad una nuova Virtual Table
 - · se non si eredita, essa viene creata vuota
 - altrimenti, viene creata copiando la Virtual Table della classe da cui si eredita (si deve creare copia di tutto il contenuto della Virtual Table e non copiare il solo riferimento)

Symbol Table: gestione Class e Virtual Tables

- · All'entrata dentro la dichiarazione della classe:
 - viene creato un nuovo livello per la Symbol Table
 - ma anziché creato vuoto, viene posto essere la nuova Virtual Table creata (ogni livello è un riferimento!)
- · All'interno della dichiarazione della classe:
 - Virtual Table e oggetto ClassTypeNode (contenuto dentro la STentry del nome della classe) vengono aggiornati tutte le volte che si incontra
 - · la dichiarazione di un campo (parametro della classe)
 - · la dichiarazione di un metodo
- · All'uscita dalla dichiarazione della classe
 - inalterato: rimosso livello corrente Symbol Table

Symbol Table: dichiarazioni campi e metodi

1. Aggiornamento Virtual Table

- come inserimento in livello corrente Symbol Table di dichiarazioni di variabili e funzioni, a parte
 - se nome di campo/metodo è già presente, non lo considero errore, ma overriding: sostituisco nuova STentry alla vecchia preservando l'offset che era nella vecchia STentry
 - non consentire overriding di un campo con un metodo o viceversa
 - altrimenti, invariato: uso contatore di offset e lo decremento/incremento

Symbol Table: dichiarazioni campi e metodi

2. Aggiornamento ClassTypeNode

- considero tipo e offset del campo/metodo dichiarato che ho messo dentro la sua STentry al punto 1.
 - per i campi aggiorno array allFields settando la posizione
 -offset-1 al tipo (in nostro layout offset primo campo è -1)
 - per i metodi aggiorno array allMethods settando la posizione offset al tipo (in nostro layout offset primo metodo è 0)

Symbol Table: dichiarazioni campi e metodi

- · Contatore di offset per campi/metodi
 - se non si eredita, settato inizialmente in base a layouts di oggetti e dispatch tables
 - in nostri layouts: -1 per campi e 0 per metodi
 - altrimenti, settato in base a ClassTypeNode in STentry della classe da cui si eredita: primo offset libero in base a lunghezza di allFields e di allMethods
 - · nostri layouts: -lunghezza-1 per campi e lunghezza per metodi

Symbol Table: decorazione nodi AST (usi di ID)

- · IdNode e CallNode ID e ID()
 - invariati: STentry di ID in campo "entry"
- ClassCallNode ID1.ID2()
 - STentry di ID1 in campo "entry"
 - cercata come per ID in IdNode e CallNode (discesa livelli)
 - STentry di ID2 in campo "methodEntry"
 - cercata nella Virtual Table (raggiunta tramite la Class Table) della classe del tipo RefTypeNode di ID1

Symbol Table: decorazione nodi AST (usi di ID)

- NewNode new ID()
 - STentry della classe ID in campo "entry"
 - ID deve essere in Class Table e STentry presa direttamente da livello O della Symbol Table
- ClassNode class ID1 [extends ID2]....
 - STentry della classe ID2 in campo "superEntry"
 - ID2 deve essere in Class Table e STentry presa direttamente da livello O della Symbol Table

Estensione Object Oriented Type Checking

Struttura Super Type

- Campo statico superType di FOOLlib che mappa ID di classe in ID di sua classe super
 - HashMap<String,String> superType
 - struttura che definisce la gerarchia dei tipi riferimento da costruire durante il parsing in aggiunta a quanto già visto

Subtyping

- isSubtype() in FOOLlib estesa considerando:
 - un tipo riferimento RefTypeNode sottotipo di un altro in base alla funzione superType
 - raggiungibilità applicandola multiple volte
 - un tipo EmptyTypeNode sottotipo di un qualsiasi tipo riferimento RefTypeNode
 - un tipo funzionale Arrow Type Node sottotipo di un altro (come per estensione Higher Order, ma qui necessario per overriding tra metodi) in base alla:
 - relazione di co-varianza sul tipo di ritorno
 - relazione di contro-varianza sul tipo dei parametri

Dichiarazioni

- FieldNode
 - non usato (come ParNode)
- MethodNode
 - identico a FunNode
- ClassNode
 - si richiama sui figli che sono metodi
 - confronta suo tipo ClassTypeNode in campo "symType" con quello del genitore in campo "superEntry" per controllare che eventuali overriding siano corretti
 - scorre posizioni array allFields/allMethods del genitore e controlla che il tipo alla stessa posizione nel proprio array allFields/allMethods sia sottotipo del tipo in tale posizione

Espressioni

IdNode

ID

- invariato (ID non deve essere di tipo funzionale) con aggiunta controllo che ID non sia il nome di una classe (di tipo ClassTypeNode)
- ClassCallNode ID1.ID2()
 - come CallNode
 - parser ha già controllato che ID1 sia un RefTypeNode

Espressioni

NewNode

- new ID()
- controlla parametri come CallNode, e torna un RefTypeNode
 - recupera i tipi dei parametri tramite allFields del ClassTypeNode in campo "entry"
- EmptyNode null
 - ritorna tipo EmptyTypeNode

Estensione Object Oriented Code Generation

Dispatch Tables

- Quando si genera il codice per la dichiarazione di una classe viene creata la sua Dispatch Table (seguendo le regole spiegate a lezione)
- Il codice generato la alloca nello heap e mette il relativo dispatch pointer in AR dell'amb. globale
 - sarà reperibile all'offset della classe
- E' quindi comodo accedere direttamente ad indirizzo (fp) dell'AR dell'ambiente globale
 - tale indirizzo in base a nostro layout dell'ambiente globale è costante MEMSIZE (valore iniziale di \$fp)
 - · spostare tale costante in FOOLlib per poterla leggere

Struttura Dati per Dispatch Tables

- Per ogni classe si costruisce la relativa
 Dispatch Table (un ArrayList di String)
 - etichette (indirizzi) di tutti i metodi, anche ereditati, ordinati in base ai loro offset
 - · cioè stesso ordine di allMethods nel ClassTypeNode
- Le Dispatch Table di tutte le classi vengono create staticamente dal compilatore
 - in campo statico dispatch Tables di FOOLlib
 - ArrayList< ArrayList<String> > dispatchTables
 - in ordine di dichiarazione classi nell'ambiente globale

Dichiarazioni

- FieldNode
 - non usato (come ParNode)
- MethodNode
 - genera un'etichetta nuova per il suo indirizzo e la mette nel suo campo "label" (aggiungere tale campo)
 - genera il codice del metodo (invariato rispetto a funzioni) e lo inserisce in FOOLlib con putCode()
 - ritorna codice vuoto

Dichiarazioni

ClassNode

- ritorna codice che alloca su heap la dispatch table della classe e lascia il dispatch pointer sullo stack,
- ciò viene fatto come descritto in seguito
 - necessita di recuperare l'etichetta e l'offset per ogni suo figlio metodo
 - aggiungere campo "offset" a MethodNode e, durante il parsing, settarlo a offset messo in Symbol Table

Dichiarazione Classe: costruzione Dispatch Table

- 1. aggiungo una nuova Dispatch Table a dispatch Tables
 - se non si eredita, essa viene inizialmente creata vuota
 - altrimenti, viene creata copiando la Dispatch Table della classe da cui si eredita (si deve creare copia di tutto il contenuto della Dispatch Table e non copiare il solo riferimento)
 - la individuo in base a offset classe da cui eredito in "superEntry"; per layout ambiente globale: posizione -offset-2 di dispatchTables
- 2. considero in ordine di apparizione i miei figli metodi (in campo methods) e, per ciascuno di essi,
 - invoco la sua codeGeneration()
 - leggo l'etichetta a cui è stato posto il suo codice dal suo campo "label" ed il suo offset dal suo campo "offset"
 - aggiorno la Dispatch Table creata settando la posizione data dall'offset del metodo alla sua etichetta

Dichiarazione Classe: codice ritornato

- 1. metto valore di \$hp sullo stack: sarà il dispatch pointer da ritornare alla fine
- 2. creo sullo heap la Dispatch Table che ho costruito: la scorro dall'inizio alla fine e, per ciascuna etichetta,
 - la memorizzo a indirizzo in \$hp ed incremento \$hp

- EmptyNode null
 - mette sullo stack il valore -1
 - · sicuramente diverso da object pointer di ogni oggetto creato
- IdNode ID
 - invariato
 - indipendentemente che, risalendo la catena statica, giunga ad AR in stack o ad oggetto in heap comunque prendo il valore che c'è all'offset della STentry

- CallNode ID()
 - controllo se ID è un metodo ("isMethod" in STentry)
 - se non lo è, invariato
 - se lo è, modificato: quando si recupera indirizzo a cui saltare aggiungere 1 alla differenza di nesting level in modo che, risalendo la catena statica, si raggiunga la dispatch table

- ClassCallNode ID1.ID2()
 - recupera valore dell'ID1 (object pointer) dall'AR dove è dichiarato con meccanismo usuale di risalita catena statica (come per IdNode) e lo usa:
 - per settare a tale valore l'Access Link nell'AR del metodo ID2 invocato e
 - per recuperare (usando l'offset di ID2 nella dispatch table riferita dal dispatch pointer dell'oggetto) l'indirizzo del metodo a cui saltare

NewNode new ID()

- prima:

 si richiama su tutti i parametri in ordine di apparizione (che mettono ciascuno il loro valore calcolato sullo stack)

- poi:

- prende i valori dei parametri, uno alla volta, dallo stack e li mette nello heap, incrementando \$hp dopo ogni singola copia
- scrive a indirizzo \$hp il dispatch pointer recuperandolo da contenuto indirizzo MEMSIZE + offset classe ID
- carica sullo stack il valore di \$hp (indirizzo object pointer da ritornare) e incrementa \$hp
- nota: anche se la classe ID non ha campi l'oggetto allocato contiene comunque il dispatch pointer
 - == tra object pointer ottenuti da due new è sempre falso!

Estensione Object Oriented Ottimizzazioni

Ridefinizione Erronea di Campi e Metodi

- Rende possibile rilevare la ridefinizione (erronea) di campi e metodi con stesso nome effettuata all'interno della stessa classe
 - la trattavamo come fosse un overriding
- In parsing, mentre si scorrono le dichiarazioni di campi e metodi dentro una classe,
 - usare una variabile locale contenente un oggetto HashSet<String> creato vuoto all'entrata nella classe
 - ad ogni dichiarazione di campo o metodo:
 - controllare se il suo nome è già presente nella HashSet
 - se lo è notificare l'errore, altrimenti aggiungerlo alla HashSet e gestire la dichiarazione come in precedenza

Type Checking Più Efficiente per ClassNode

- Migliora l'efficienza nel type checking della dichiarazione delle classi
 - effettua il controllo di correttezza (subtyping) solo per i campi/metodi su cui è stato fatto overriding
- Nuovo funzionamento type checking descritto in slide successiva:
 - richiede di recuperare l'offset ed il tipo per ogni suo figlio campo o metodo
 - aggiungere campo "offset" a FieldNode (come già fatto per MethodNode) e, durante il parsing, settarlo a offset messo in Symbol Table

Type Checking Più Efficiente per ClassNode

- Si richiama sui figli che sono metodi (invariato)
- In caso di ereditarietà controlla che l'overriding sia corretto
 - legge il ClassType in "superEntry" e, per ogni proprio figlio campo/metodo:
 - calcola la posizione che, in allFields/allMethods di tale ClassType, corrisponde al suo offset
 - in nostri layouts: -offset-1 per campi e offset per metodi
 - se la posizione è inferiore a lunghezza di allFields/allMethods (overriding) controlla che il tipo del figlio sia sottotipo del tipo in allFields/allMethods in tale posizione

Type Checking con Lowest Common Ancestor

- Rende possibile utilizzare nei rami then ed else di un "if-then-else" due espressioni
 - non solo quando sono una sottotipo dell'altra,
 - ma anche quando hanno un lowest common ancestor
- Type checking di IfNode
 - chiama lowestCommonAncestor (nuovo metodo statico da aggiungere a FOOLlib) sui tipi ottenuti per le espressioni nel then e nell'else:
 - se ritorna null il typechecking fallisce, altrimenti restituisce il tipo ritornato

Type Checking con Lowest Common Ancestor

metodo "Node lowestCommonAncestor (Node a, Node b)"

- per a e b tipi riferimento (o EmptyTypeNode)
 - se uno tra "a" e "b" è EmptyTypeNode torna l'altro; altrimenti
 - all'inizio considera la classe di "a" e risale, poi, le sue superclassi (tramite la funzione "superType") controllando, ogni volta, se "b" sia sottotipo (metodo "isSubtype") della classe considerata:
 - torna un RefTypeNode a tale classe qualora il controllo abbia, prima o poi, successo, null altrimenti
- per a e b tipi bool/int
 - torna int se almeno uno è int, bool altrimenti
- in ogni altro caso torna null

Estensione sia Object Oriented che Higher Order (linguaggio FOOL completo)

Funzionalità 00 e Higher Order non Mischiate

- Le funzionalità Object Oriented ed Higher Order possono essere combinate in uno stesso linguaggio con cambiamenti minimi
 - evitando di assegnare/passare ID di metodi (come invece si fa per le funzioni in Higher Order)
 - cioè no offset doppio per metodi
- Basta combinare le specifiche delle due estensioni descritte in precedenza
 - in quanto riguardano parti diverse del linguaggio
- Unici accorgimenti aggiuntivi da considerare in versione combinata sono descritti nel seguito

Type Checking

- IdNode ID
 - ID può essere di tipo funzionale ma non deve essere un metodo (controllare "isMethod" in STentry); né deve essere il nome di una classe
- · If Node (in versione OO con ottimizzazioni)
 - metodo lowestCommonAncestor di FOOLlib esteso a tipi funzionali come descritto nella slide successiva

Type Checking

metodo "Node lowestCommonAncestor (Node a, Node b)"

- · per a e b tipi funzionali con stesso numero di parametri
 - controlla se esiste lowest common ancestor dei tipi di ritorno di a e b (si chiama ricorsivamente) e se, per ogni i, i tipi parametro i-esimi sono uno sottotipo dell'altro (metodo "isSubtype"):
 - · torna null se il controllo non ha successo; altrimenti
 - torna un tipo funzionale che ha come tipo di ritorno il risultato della chiamata ricorsiva (covarianza) e come tipo di parametro i-esimo il tipo che è sottotipo dell'altro (controvarianza)

Code Generation

- · CallNode ID()
 - controllo se ID è un metodo ("isMethod" in STentry)
 - · se non lo è, ritorno codice di estensione Higher Order
 - · se lo è: ritorno codice di estensione Object Oriented